

# Festival, si parte da Israele

## Cento appuntamenti e duecento artisti coinvolti nella kermesse

**ADRIATICO  
MEDITERRANEO**

CRISTINA GIOACCHINI

Ancona

Cento appuntamenti anche all'estero e duecento artisti coinvolti, con la volontà di sviluppare occasioni di cooperazione e confronto culturale. Questo è Adriatico Mediterraneo, un progetto culturale di spessore internazionale, che vuole contribuire a disegnare nuovi scenari di integrazione e coesione, attraverso il dialogo tra i Paesi del bacino Adriatico-Mediterraneo e dell'Area Balcanica. L'edizione 2010 quest'anno parte dalla terra di Israele, per poi spostarsi in Montenegro, in Bosnia-Erzegovina, Tunisia, Albania, per chiudersi in Egitto. Sul territorio regionale, ad Ancona, si svolge, come di consueto, la fase clou del progetto. Una manifestazione, giunta alla quarta edizione, con più di 80 iniziative e con un coinvolgimento di artisti da tutto il Mediterraneo che si esprimono tra concerti, incontri, conferenze, mostre e spettacoli.

“Un programma articolato – spiega Giovanni Seneca, presidente e direttore artistico del festival - atto al confronto e scambio culturale diffuso, che sappia rappresentare una pluralità di espressioni artistiche ma che, soprattutto, sia in grado di realizzare e rafforzare reti territoriali di cooperazione culturale”. Dopo il successo del triennio 2007/09 parte quindi una nuova fase 2010/12, siglata con un accordo tra Regione Marche, Provincia, Comune di Ancona per continuare a sostenere questo progetto, aperto alle Istituzioni internazionali e



Il tavolo dei relatori ieri durante la presentazione del progetto culturale Adriatico Mediterraneo

territoriali. “E’ vocazione antica delle Marche essere aperta al mare – introduce così la filosofia del progetto l’ assessore regionale Pietro Marcolini - ed è nella sua apertura che può fondarsi la civiltà moderna”.

L’ evento parte il 29 maggio da Gerusalemme con il Concerto per Magnificat con la Form Orchestra Filarmonica Mar-

chigiana e il Coro dell’Istituto Musicale Magnificat della Città Santa nell’esecuzione dello Stabat Mater di Gian Battista Pergolesi. Padre Armando Pierucci, Presidente del conservatorio di musica Magnificat, riceverà quest’anno il Premio Adriatico Mediterraneo. Si prosegue l’11 giugno a Cattaro (Montenegro) dove nella suggestiva cornice

della Chiesa di Santo Spirito viene proposto il Recital per sassofono e pianoforte di Federico Mondelci, accompagnato al piano da Paolo Biondi. Il 2 e 3 luglio a Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), in collaborazione con il Festival de Le notti della Bascarsija verrà promosso e realizzato un gemellaggio dal titolo A scuola di cooperazione, tra gli Istituti Musicali di Alta Formazione, di Ancona, Istituto Musicale G.B. Pergolesi e l’Accademia di Sarajevo. Il 25 luglio ad Hammamet (Tunisia), con la collaborazione del Festival Internazionale di Hammamet c’è Serenata Mediterranea, una coproduzione tra Adriatico Mediterraneo e Form diretta da Riccardo Lorenzetti e il Maestro Giovanni Seneca alla chitarra solista. Il 14 agosto ad Argirokastro (Albania) c’è Ballo per l’imperatore Adriano dallo Sferisterio Opera Festival. Dal 28 agosto al 5 settembre ad Ancona si svolge la quarta edizione del Festival Internazionale Adriatico Mediterraneo 2010 con tanti nomi importanti tra cui Teresa de Sio, Raiz, l’Officina Zoé e Carmen Consoli.

## La conclusione sarà in Egitto

**IL PROGETTO**

Ancona

Adriatico Mediterraneo si conclude in Egitto (Alessandria, Il Cairo, Ismaileya) dal 9 al 13 ottobre con il concerto Note d’Italia e d’Egitto con l’Orchestra da Camera della Biblioteca d’Alessandria d’Egitto, per la direzione di Mohie el Din Sherif e la chitarra solista di Giovanni Seneca. Il progetto è promosso da Regione Marche, Comune di Ancona, Provincia di Ancona, con il sostegno della Camera di

Commercio di Ancona ed ieri erano presenti alla conferenza stampa di presentazione anche Luca Marconi, assessore regionale alla cooperazione ed allo sviluppo, Patrizia Casagrande presidente della Provincia, il sindaco di Ancona Fiorello Gramillano, l’ambasciatore del Segretariato dell’Adriatico Alessandro Grafini, gli assessori alla cultura Andrea Nobili del Comune di Ancona e Carlo Pesaresi della Provincia, Raimondo Orsetti dirigente internazionale della Regione Marche.

